

“La variante del Pgt l’approveremo a fine 2013”

Pubblicato: Giovedì 21 Giugno 2012



È una lunga strada quella che porterà alla revisione del Piano di Governo del Territorio e il sindaco Edoardo Guenzani ora ha dato un orizzonte temporale più preciso: **«Alla fine dell’anno prossimo arriveremo all’approvazione»** ha annunciato **Guenzani** parlando all’incontro sul consumo di suolo promosso da Legambiente, Acli, forum Salviamo il Paesaggio. «Entro al metà di luglio – spiega il primo cittadino, illustrando le scadenze – vogliamo fare il bando, così da raccogliere a metà settembre le proposte e **a dare l’incarico a fine settembre**, augurandoci di poter contare su un gruppo universitario».



Guenzani ha concluso il dibattito dopo gli interventi di **Damiano Di Simine** – che ha illustrato il livello terrificante del consumo di suolo in città – e di **Roberto Corti, il sindaco di Desio**, la città che ha approvato una variante del Piano di Governo del Territorio che prevede consumo zero: «Noi a Desio abbiamo agito in due tempi» ha spiegato Corti, che ha vinto le elezioni anche sull’onda di indignazione per gli arresti di vari amministratori per ‘ndrangheta e dopo la caduta della precedente giunta di centrodestra. «Una prima fase è stata con **una variante di salvaguardia: non volevamo che qualcuno venisse a chiedere permessi** per costruire. Questa fase l’abbiamo fatta senza coinvolgere i cittadini: l’indirizzo del consumo di suolo zero era chiaro nel nostro programma. La prima fase l’abbiamo finita in pochi mesi, nel novembre 2011». E **la fase due?** **«È la variante generale**, che abbiamo iniziato ad affrontare nel maggio scorso. Qui, con tutta una serie di incontri e con il contributo dei comitati di quartiere nati nel frattempo».



A fronte di due modelli diversi per affrontare la questione («Ma attenzione, le normative sono complesse e diverse» ha ricordato lo stesso sindaco di Desio), non è mancato qualche intervento che ha acceso il dibattito: «Desio in pochi mesi ha fatto una variante, il sindaco di Gallarate dice che la stessa strada **a Gallarate non era percorribile, mi piacerebbe sapere perché**» ha attaccato **Ennio Melandri**, della Federazione della Sinistra, che non è in amministrazione e che già **mesi fa criticò l'approccio della giunta di centrosinistra sul Pgt. Guenzani ha risposto citando i pareri dei funzionari**, ma anche entrando nel merito delle previsioni attualmente in vigore: «La crisi ci ha aiutato sui **progetti già "convenzionati" dalla vecchia amministrazione**, rispetto a cui non potevamo più tornare indietro: la crisi sta frenando gli interventi» (nella foto: l'intervento partito ai Ronchi ad agosto 2011). Quanto al resto, «ci sono diverse aree in cui è previsto sviluppo mediante Piani Integrati, che danno qualche possibilità di controllo da parte dell'amministrazione». I comunisti della FdS, che hanno incalzato dall'esterno l'amministrazione, ritengono invece che il percorso della variante – lasciando in vigore il Pgt votato dal centrodestra – **non offra sufficienti tutele al territorio**, fino a quando non sarà completato il percorso. Il sindaco Guenzani ha ribadito che ci si muove con prudenza anche a fronte di possibili ricorsi, in particolare sul tema – assai discusso – dell'Ici versata in passato da privati su terreni edificabili.

E sul consumo di suolo? In una città in cui ci sono ancora grandi aree dismesse da recuperare, **Guenzani si è sbilanciato solo nel riferimento all'area "336"**, la zona tra Arnate e Madonna in Campagna ("tagliata" in due dalla superstrada 336 per Malpensa, da cui il nome): «C'è la ferma intenzione di salvaguardia sulla zona sulla 336». Più in generale, **il Pgt «dovrà tenere conto del fatto che le aree non edificate sono una risorsa che deve essere tutelata»**.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it